Anno XIII N. 221 — Udine, Martedì 30 settembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

Il mal procedere del giornalismo liberale verso i cattolici

Di tutti gli avvenimenti, che riescono in qualche modo di onore alla Chiesa Cattolica; e di quelli che non vanno a seconda dei calcoli anticlericali, i fogli del cosidetto liberalismo italiano usano parlare in modo che i loro lettori non riescano a farsene una giusta idea, nè a ravvisarne esattamente la portata.

I fatti per cui si accresce splendore all'autorità e sapienza del Papato e se ne afferma la potenza, essi o passano sotto silenzio, o accennano appena come incidente di niuna importanza; le ignominie e gli smacchi del liberalismo massonico, poi, trasfigurano completamente, facendo zimbello di triviale astuzia coloro che incautamente si fidano della loro parola.

Così, per citare soltanto alcuni esempi recentissimi, è avvenuto circa l'insurrezione del Canton Ticino, riguardo alla quale, falsando impudentemente la verità hanno dipinto come vittime gli assassini e la legalità come usurpazione, rappresentando altresì a rovescio i risultati di quella malandrinesca impresa, cui non fu estranea l'opera della demagogia italiana. Con uguale menzogna parlarono degli ultimi Congressi cattolici e particolarmente di quelli di Coblenza e di Liegi, tacendo delle energiche manifestazioni che vi ebbero luogo in favore della sovranità pontificia, e le pratiche ed efficacissime deliberazioni in essi prese, fra le quali importantissima quella di veder deferita all'arbitrato pontificio la definizione delle varie questioni operaie e la soluzione delle questioni che potessero sorgere nell'applicar le leggi internazionali sul lavoro; deliberazioni tutte codeste che dai giornali del liberalismo vennero per lo meno qualificate come discorsi inutili che non possono avere seguito veruno.

Ma questa frode si ritorce in danno de' suoi stessi autori e della pessima causa che sostengono, grazie al buon senso del liberalismo estero, il quale, giudicando opportuno di ristabilire la verità, propalandola, mente convince di menzogna i liberali italiani, rende ben palesi i motivi delle impudenti loro adulterazioni.

In quel che si attiene ai Congressi cattolici, infatti i liberali esteri si dicono costretti a confessare che le deliberazioni dei medesimi furono non solo assennate ma eziandio pratiche ed opportune di maniera che non potrebbero i governi non giudicarle meritevoli di seria considerazione.

CRISPI INQUIETO

Scrive il *Cittadino di Brescia*:

L'esempio unico di coraggio politico dato dal Consiglio Provinciale di Bergamo, affrontando arditamente la questione di *Roma capitale*, ha prodotto nel mondo ufficiale un effetto incredibile.

La relazione telegrafica del prefetto di Bergamo a Crispi, ha fatto montare costui su tutte le furie. Di primo impeto voleva destituire con un decreto reale, proposto dall'intero Consiglio dei Ministri, i 22 consiglieri che votarono contro l'ordine del giorno anticlericale o procedere allo scioglimento del Consiglio Provinciale; poi pensando all'effetto che ciò avrebbe potuto produrre sul pubblico fece telegrafare a Berti cancelliere degli ordini equestri, per avere il parere sulla procedura da tenersi per radiare dai ruoli degli ordini quei consiglieri che vi erano inscritti. In ultimo chiese telegraficamente al prefetto di Bergamo l'elenco nominativo dei consiglieri che votarono contro, con tutte le cariche od uffici pubblici di cui sono rivestiti.

Fino a questo momento non si sa che cosa abbia deciso il gran ministro contro quegli audaci che ebbero il coraggio di votare secondo la loro coscienza; ma qualche colpo ad effetto è d'aspettarsi, giacchè sa che su questo terreno tutti — amici e nemici suoi liberali e massoni — saranno concordi nel sostenerlo.

Un arbitrato del Cardinale Moran

L'esempio dato dagli operai di Londra ha avuto degli imitatori.

Notizie da Sydney (Australia) recano che la Conferenza operaia ha inviato un telegramma a John Burns, capo degli operai inglesi, domandandogli d'impedire che gli operai sieno arruolati in Inghilterra per rimpiazzare gli scioperanti d'Australia.

La Conferenza australiana ha proposto che il Card. Moran, Arcivescovo cattolico di Sydney, il signor Higinbotham primo giudice di Victoria, e sir Samuele Griffith, primo giudice di Quersland, fossero nominati arbitri, impegnandosi a rispettare la decisione che essi prenderanno.

Dopo l'arbitrato affidato al Card. Manning dagli operai di Londra, la scelta del Card. Moran come arbitro in Australia, riveste un significato sul quale non c'è bisogno di spender parole. Esso prova l'alta situazione che occupa la Chiesa nei paesi sassoni, e la stima generale che circonda i suoi rappresentanti. Possa questo esempio generalizzarsi a maggior bene della società e delle classi operaie.

Questo poi serve di magnifica risposta a quella gente piccina e accecata da pregiudizii settarii, la quale, specialmente in Italia, tende a nascondere l'influenza grandissima e provvidenziale della Chiesa nelle questioni sociali ed operaie la quale influenza nei casi citati è tanto più significante, in quanto che si tratta di due paesi protestanti dove gli operai sono potenti e numerosissimi.

Pel centenario colombiano

Il Comitato dell'Esposizione pel centenario colombiano, nella sua ultima riunione decretò all'unanimità un voto di ringraziamento e di plauso al Governo del Brasile, il quale fu il primo — fra tutti gli Stati americani — ad aderire spontaneamente all'idea della Esposizione pel 1892.

La Presidenza — considerando che la nobile iniziativa presa dal governo brasiliano e che, certo, sarà seguita da tutti i paesi del nuovo mondo, agevolerà grandemente l'opera sua — incaricò il cav. Manoel Maria de Carvalho, presidente della Commissione Regionale Brasiliana, di farsi interprete presso i membri del governo del suo paese del voto del Comitato Esecutivo.

CONGRESSO ANTISCHIAVISTA

Il Congresso antischiavista di Parigi si è chiuso, adottando le undici seguenti risoluzioni, di cui parte soltanto ci venne segnalata dal telegrafo, e che perciò crediamo dover completare colle notizie recateci dai giornali francesi:

1. Il Congresso invia alle Potenze l'espressione della sua profonda gratitudine per le decisioni prese alla Conferenza di Bruxelles, formulando il voto che spariscano le difficoltà alla pronta effettuazione delle medesime;

2. L'opera antischiavista rimane divisa in Comitati nazionali moralmente uniti in fine comune;

3. Il Congresso fa assegnamento sui mezzi pacifici e sopra tutto sull'agitazione dei missionari per migliorare la sorte dei negri;

4. I Comitati nazionali faranno opera utile suscitando, ove le circostanze lo rendono desiderabile, l'abnegazione privata ed il concorso dei volontarii;

5. Il Congresso esprime il voto che il Santo Padre, il quale ha rivendicato la libertà dei diseredati della gran famiglia umana ed ha sì generosamente contribuito alle prime spese dell'Opera, permetta una questua annua a favore dell'antischiavismo;

6. Il Congresso emette il voto che siano presi provvedimenti per prevenire l'abuso del reclutamento di lavoratori liberi e proteggere efficacemente la libertà dei negri;

7. Il Congresso richiama l'attenzione di tutte le potenze sui pericoli che lo sviluppo di certe sette musulmane in Africa fa correre alla civiltà;

8. E' desiderabile che ogni Comitato nazionale pubblichi periodicamente una rivista antischiavista;

9. Il Congresso esprime riconoscenza al benefattore che ha fondato un premio di 20,000 franchi per la miglior opera popolare sull'abolizione della schiavitù. Ogni Comitato nazionale esaminerà i manoscritti che gli saranno inviati dagli autori della rispettiva nazione, trascegliendo quelli che gli sembreranno degni di concorrere al premio, e nominando un delegato che si riunirà ai membri dell'Istituto di Francia per formare il giurì incaricato del conferimento del premio stesso;

10. Il Congresso fa voto che i soccorsi spediti ai missionari sieno esenti dai diritti di dogana;

11. Il Congresso ritiene eminentemente utile che i delegati dei Comitati nazionali si riuniscano un'altra volta per scambiare le loro vedute, e decide che un nuovo Congresso antischiavista abbia luogo in un termine non più lungo di due anni.

Commoventi sono i particolari recati dai giornali di Parigi sul congedo che nell'ultima seduta il card. Lavigerie, Mons. Livinhac ed i suoi giovani negri presero dai congressisti.

Il Vicario Apostolico nella regione del lago di Nyanza raccontò la persecuzione sofferta nel regno di Uganda e diresse varie interrogazioni ad alcuni giovani negri, uno dei quali si vide uccidere barbaramente il padre ed un altro fu mutilato d'un orecchio per la fede cristiana.

Lavigerie e Carnot

Le notizie che riceviamo da Parigi lasciano sperare che l'opera del Congresso antischiavista del Cardinale Lavigerie potrà ottenere pronti frutti di efficacia.

---

45 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Yves si tacque; un momento dopo riprese:

— Quando voi siete venuto io leggevo: mi permettete di continuare ad alta voce? La Bibbia, la conoscete!

— Leggete, rispose l'abate Florent.

Yves asciugò due grosse goccie di sudore che scorrevano dalla sua fronte e cominciò:

— E Caino disse ad Abele suo fratello: Andiamo fuori. E quando furono alla campagna, Caino investì il suo fratello Abele, e lo uccise.

E il Signore disse a Caino: dove è Abele tuo fratello? Ed ei rispose: Nol so; son io forse il guardiano di mio fratello?

E il Signore gli disse: Che hai tu fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra.

Or tu dunque sarai maledetto sopra la terra, la quale ha aperta la sua bocca ed ha ricevuto il sangue del tuo fratello dalla tua mano.

Dopo che tu l'avrai lavorata, non darà a te i suoi frutti: tu sarai vagabondo e fuggiasco sopra la terra.

E Caino disse al Signore: E' sì grande il mio peccato, che io non posso meritar perdono.

Ecco che tu oggi mi discacci da questa terra, ed io mi nasconderò dalla tua faccia, e sarò vagabondo e fuggiasco per la terra: chiunque pertanto mi troverà, darammi la morte.

E il Signore gli disse: Non sarà così; ma chiunque ucciderà Caino avrà un castigo sette volte maggiore. E il Signore mise sopra Caino un segno affinchè nessuno di quelli che lo incontrassero, lo uccidesse...

Yves aveva letto questi versetti con una voce lenta, bassa, strozzata. Quando ebbe finito, lasciò cadere il libro, e guardando l'abate Florent:

— Ora voi sapete perchè io non posso morire: perchè le palle si smorzano sopra la mia carne; perchè il fuoco, l'acqua, il fulmine mi rispettano. Ho voluto uccidere mio fratello! Dio ha posto un marchio sulla mia fronte; io sono maledetto, giacchè anche la morte mi ricusa! Eppure quante volte ho io sperato di morire strappando degli infelici dalle onde di un fiume o dal mezzo di una battaglia! Il fratricida deve vivere; ebbene, io vivo! vivo col rimorso nel cuore ed un marchio d'infamia sulla fronte! Non ho un amico, perchè prima di accettare la sua amicizia, mi crederei obbligato di dirgli: Nella mano che tu vuoi stringere vi è stato del sangue. Quel miserabile che tu credi un onest'uomo è vissuto come figlio snaturato ed empio fratello. Quando era piccolo, lo chiamavano Yves il malvagio. Un giorno, egli era ancora stordito per la grandezza del suo delitto e per l'innocenza della sua vittima; un umile sacerdote del paese gli disse: *Dio ti perdonerà se tu salvi dieci vite!* Si mise all'opera e la continua ancora. Ma il dubbio lo assale, la sua anima si riempie di angoscia; non può più sollevare il pesante fardello del suo dolore. Singhiozza... affoga... vorrebbe morire...

— Amico mio, mio fratello! esclamò l'abate Florent, stringendolo piangendo al suo petto.

Yves si abbandonò a quella stretta.

Egli fu ripieno nuovamente di pace e balbettò:

— Non ostante tutto?

— Yves, disse l'abate Florent, ora potete confidarmi le vostre angoscie più secrete, io le guarirò tutte.

Yves dimenò il capo.

— Non lo credete?

— E' impossibile.

— Che volete dunque?

— Io non parlo del presente, penso all'avvenire.

— Che cosa chiedete per l'avvenire?

— Il riposo, la solitudine, la preghiera. Vivere in mezzo a uomini pii e santi che conoscessero il mio delitto, e che non ostante mi sopportassero in mezzo a loro. Divenire il servo dei servi, e sentirmi assicurato del perdono del cielo. Bere per tutta la mia vita il calice dell'umiliazione e soddisfare la giustizia di Dio, giustizia implacabile... *(Continua)*.

Sua Eminenza il Cardinale fu l'altro giorno a Fontainebleau, accompagnato da Monsignor Livinhac, a restituire la visita al Presidente della Repubblica.

Oltremodo cordiale fu l'accoglienza fatta all'illustre Porporato da Carnot, che congratulossi con Lui dell'efficace apostolato intrapreso a favore della abolizione della schiavitù, ed encomiò l'ammirabile zelo nella difficile intrapresa e volle essere minutamente informato delle speranze sulle probabilità di riuscita che il Cardinale nutre di raggiungere l'umanitario intento. Il Cardinale e Monsignore furono dal Presidente Carnot trattenuti a colazione.

La partenza del Cardinale per Roma è prorogata per alcuni giorni.

GOA

La città di Goa, dalla quale il telegrafo ci annunziò gravi disordini, sarebbe l'ultimo brandello della dominazione portoghese nelle Indie Orientali: è un'isola e città di questa regione, sulla costa ovest del Malabar.

La città attuale di Goa, che conta 20,000 abitanti, ed è capoluogo dei possessi portoghesi nell'India, sorge nell'isola omonima, a nove chilometri di distanza dall'antica Goa, città una volta popolatissima, ma i cui abitanti sono appena 4000.

Residenza di un governatore portoghese e sede arcivescovile, la nuova Goa possiede due belli porti ed è difesa da formidabili fortificazioni.

L'isola di Goa giace nel mare d'Oman, alla foce del fiume Mandova che la separa dalla terraferma: misura 40 chilometri di circuito, ed insieme ai distretti di Diu e di Daman, forma il governo di Goa, con una popolazione di 475,000 abitanti.

L'antica Goa, abitata nel secolo XVI da una popolazione araba, fu presa nel 1510 da Alburquerque, e divenne la capitale dei possedimenti lusitani nell'India.

La sua decadenza data dalla fine del secolo XVI quando l'Inghilterra devastò e rapì al Portogallo le sue fiorenti colonie indiane.

Goa fu abbandonata nel secolo XVII in seguito ad una pestilenza che spense quasi tutta la sua popolazione.

Gli inglesi s'impadronirono nel 1807 dell'isola e della città di Goa, ma dopo la caduta dell'impero napoleonico, nel 1815 la restituirono ai Portoghesi.

ITALIA

Badia Polesine — *Un'eruzione d'acqua.* — A Badia Polesine mentre si scavava un pozzo artesiano alla profondità di metri 66,90, si è sprigionata una corrente vertiginosa d'acqua con poche sabbie e conchiglie, che si protende con un getto libero nell'aria fino all'altezza di oltre 25 metri con una forza tale che accostando al punto dove esce, un lembo di lastra di vetro, questa in un minuto ne resta completamente smerigliata. Da ciò si può desumere la velocità di quel *getto*.

Quest'acqua che continua tutt'ora, si polverizza per aria e cade come una piccola pioggia estendendosi per circa 300 metri tutto all'ingiro e coprendo il suolo con un leggiero strato delle sostanze sovra accennate, ma non si suppone vi sia gaz, perchè non si accende, per quanto sia stato tentato di farlo.

Como — *Libertà per tutti.* — Narra l'*Ordine* di Como:

« Celebrandosi in un paese non molto lontano una festa particolare, il brigadiere delle guardie doganali — si dice col permesso del suo immediato superiore — credette bene di intervenire in corpo, cogli uomini non in servizio, alla processione.

L'atto gentile e religioso fu altamente apprezzato da tutti, meno che dai barbassori della finanza, i quali mandarono un immediato ordine di trasloco al brigadiere, sotto pretesto che dei contrabbandieri furono visti passare carichi durante la processione.

Ognun vede che il pretesto è ridicolo giacchè anche se fosse vero, se le guardie non erano obbligate al servizio difficilmente avrebbero preso i contravventori alla dogana.

Piuttosto si dica che tutto serve a perseguitare. »

Stia sicuro l'ottimo *Ordine* che se quel brigadiere e quelle guardie avessero preso parte ad una dimostrazione anticlericale sarebbero state premiate.

Perchè così è fatta la giustizia nel regno d'Italia, e così s'intende la libertà.

Firenze — *Una prova del tram elettrico.* — Leggiamo sul *Corriere Italiano* di Firenze:

Ieri l'ingegnere Wetmore ed alcuni appartenenti alla direzione del tram elettrico si recarono a Fiesole in un carrozzone della tramvia per eseguire una prova di velocità e di sicurezza sul tratto di binario fra la Piazza di Fiesole e la via di Doccia; il luogo dove avvenne il disastro.

La prova riuscì perfettamente.

Il carrozzone partito con una rapidità vertiginosa e precipitato giù per la china si arrestò istantaneamente nel punto fatale, e sotto l'abile mano dell'ingegnere risalì colla stessa prontezza al punto di partenza.

I presenti all'esperimento ebbero a convincersi sempre più della completa sicurezza del sistema e del nessun pericolo di percorrere quell'ardua strada nel tram elettrico, semprechè al maneggio delle vetture siano posti conduttori abili, coscienziosi ed attenti.

Piacenza — *Un aggressore al confessionale.* — A Piacenza nel convento di Santa Maria di Campagna, un giovanotto si presentò al padre guardiano Gian Giacomo Astorri per essere confessato. Quando furono soli, estratto un revolver e appuntandolo al petto del padre, il giovanotto chiese: « o la borsa o la vita ». Padre Astorri diede le poche lire che aveva nel cassetto e l'altro se ne andò.

ESTERO

Francia — *Un'eredità di 25 milioni.* — L'altro giorno un giovane fantoccino francese, certo Carville, appartenente al 22.o reggimento di linea in guarnigione a Montelimar, ebbe la stupefacente notizia che una sua zia, di cui si ricordava confusamente, lo aveva istituito suo erede.

Questa sua zia, un tempo bellissima e valentissima attrice, aveva sposato un grande di Spagna, il marchese di Campos, da cui era stata lasciata erede di tutta la sua sostanza.

La vecchia marchesa, morendo, aveva alla sua volta istituito erede il nipote, cioè il povero fantoccino di Montelimar, che ora si trova padrone di 25 milioni di franchi.

Germania — *Precauzioni.* — Quanto più s'avvicina il 1 ottobre in Germania, tanto più nasce la preoccupazione nel Governo e nei partiti sull'attitudine da osservare verso i socialisti. Sembra che il Governo non tema delle dimostrazioni pericolose, ma prende le sue precauzioni e conta aggiungere delle truppe regolari alle brigate di agenti di polizia nella città ove l'ordine corre più probabilità d'essere turbato.

Dal canto loro i cattolici, col mezzo del loro organo più diffuso, la *Kölnische Volks Zeitung*, fanno sapere che si occuperanno con raddoppiamento di ardore della legislazione sulla protezione degli operai e che combatteranno i socialisti, sforzandosi di risolvere la questione sociale nel modo più equo e più conforme all'interesse pubblico.

Inghilterra — *Per prevenire* — Il lord cancelliere d'Inghilterra è stato incaricato d'elaborare un progetto di legge che modificherà intieramente la legislazione nella materia delle *Trad s-Unions*, considerando tutti gli individui colpevoli di violenze di linguaggio nelle riunioni in modo da poter condurre a conflitti ed a vie di fatto contro i padroni, come complici avanti il delitto *befor the act.*

Se la legge verrà votata John Burns, contro il quale il *bill* è diretto, potrà essere perseguitato dalla polizia come complice delle sommosse di Southampton allo stesso modo che Williams sarà passibile di prigionia per due anni *come* complice delle ferite e delle bastonate inferte dagli unionisti agli operai non unionisti.

Si vede che in Inghilterra non si è troppo sicuri delle misure repressive di polizia e si pensa a prevenire i disordini con leggi che faranno riflettere due volte i sobillatori dei moti socialisti.

Cose di casa e varietà

Il R. Prefetto alla Giunta Provinciale

Ieri il R. Prefetto comm. Minoretti restituì la visita alla Giunta Provinciale. Intrattenutosi alquanto coi Membri di essa promise di cooperare per quanto sta in lui al ben essere materiale e morale della Provincia.

Una bella festa

In questi tempi tanto procellosi per la Religione e per il Clero nel quale ogni sentimento religioso si incarna; oh! quanto è cosa bella e confortante per un cuore cristiano il vedere questo Prete amato e stimato dal suo popolo fino all'entusiasmo, vederne apprezzate le sue fatiche, vederlo compatito nelle sue pene. Una tale consolazione l'avrebbe provata in tutta la sua ampiezza chi si fosse trovato Domenica passata nell'ameno paesello di Mels. In quel giorno si compiva appunto un anno da che il M. R. D. Giuseppe Piccoli già prefetto generale nel seminario diocesano avea assunta la cura di quella parrocchia. In tutto quest'anno giammai cessò nel cuore di quel buon popolo l'affetto e la stima di cui gli aveano data sì bella *prova nell'occasione* del suo ingresso; chè anzi di giorno in giorno vieppiù si accrebbe, avendo conosciuto per prova che le lodi lusinghiere che aveano accompagnato in mezzo a loro il novello Pastore erano giuste e veraci. E il cuore di quel popolo sentiva il bisogno di espandersi e di manifestare in forma solenne tutto il suo amore pel degnissimo Parroco. Si aspettava un'*occasione propizia*; e l'*occasione* venne.

Già pochi giorni notte tempo fu arrecato danno alla vigna del parroco da persona che ora *non si conosce. Il danno era lieve*, ma la persona che ne avea sofferto era la persona che formava l'oggetto il più caro del paese. Quindi più che all'offesa si bada all'offeso, e tutto il paese come un sol uomo si commuove e si turba.

I rappresentanti di tutte le famiglie (una sola eccettuata) accorrono alla casa parrocchiale; presentano al loro parroco le più sentite condoglianze; gli dichiarano che coll'offesa fatta al loro amatissimo padre tutto il paese si ritiene offeso; lo pregano a non volerli abbandonare; si offrono pronti e *volonterosi a dare all'uopo ogni* più ampia soddisfazione; e propongono che una festa pubblica, sostenuta a pubbliche spese, abbia a mostrare a tutti che il paese disapprova altamente la vile azione da chiunque fatta, e riafferma in modo solenne l'affetto e l'attaccamento imperituro al degnissimo pastore. Il parroco intenerito a tali prove di amore, di quel sincero amore che si *manifesta nelle contrarie* avventure; e pensando che ciò sarebbe riuscito a maggior bene spirituale dei suoi figli, cementando sempre più l'unione dei cuori tanto necessaria *fra pastore e gregge, non* seppe e non volle rifiutare; e di comune accordo fu fissato il giorno anniversario dell'ingresso per la solenne dimostrazione.

Otto giorni prima fu dato l'avviso ai paesi circonvicini col lieto suono delle campane, che si andò ripetendo ogni giorno al mezzodì e alla sera. Archi di trionfo vestiti a frasche e a fiori furono fatti sorgere qua e là pel paese, *portanti* questa o simile scritta:

W. il nostro buon Pastore.

A tutte le case e sulla Chiesa erano affisse varie *composizioni* poetiche, in tutte le quali con varia forma era svolto un unico pensiero: quell'augurio così semplice ma così significante che si leggeva stampato su innumerevoli cartellini *appiccicati* lungo tutto il paese:

Iddio ci lasci sano
Il nostro buon Piovano.

E poi luminarie e sparo di mortaretti e fuochi d'artificio accesi e la sera del sabato precedente, e, con maggior ricchezza e profusione, nella sera di Domenica. E più di tutto l'allegria e la soddisfazione che si *leggeva sul volto di quel buon popolo*; e l'ammirazione dei circonvicini che in buon numero erano accorsi alla festa di Mels. A corteggiare il Parroco furono invitati, per espresso volere del paese i Parroci vicini e parecchi sacerdoti, la gran parte quelli stessi che aveano assistito già un anno al primo ingresso; e tutti accorsero ben volentieri ad essere testimoni dell'invidiabile affetto che colà stringe sì caramente Pastore e gregge.

Alle 10 fu la Messa solenne. Inutile il dire che il Parroco passò dalla Canonica in Chiesa *circondato* e *seguito* dagli amici e in mezzo a due fila di popolo devoto e riverente.

Prima di ascendere l'Altare, il Parroco non potè a meno di non fare pubbliche azioni di grazie al suo popolo; dichiarando che tanta festa non era da attribuirsi ad alcun suo merito, ma tutta tutta al buon cuore dei suoi dilettissimi figli. Dopo il Vangelo ascese il *pergamo il M. R. D.* Felice Michelutti Parroco di Turrida, il quale con la solita sua facondia disse brevi ma belle parole di circostanza, chiudendo con l'augurio ch'era sulle labbra e nel cuore di tutti.

Iddio vi lasci sano
Il vostro buon Piovano

Dopo la Messa tutti gl'invitati si raccolsero ad agape *fraterna*, animata e *ricreata* dal brillante ed inesauribile Michelutti; il quale, fra altre composizioni, lesse a nome del paese un sonetto in vernacolo che qui mi piace rendere di pubblica ragione:

SUNET

Del popul di Mels

AL SO AMATISSIM PLEVAN

Pre JOSEF PICCOLI

« Lu provares, » dissal chel Monsignor
Ch' al fo culì par dài l' ingres za un an,
« Lu provares il nestri gnuf Plevan
« E o' vedares ce predi dal Signor! »

— E no' lu vin provat, e a glorie e onor
Dal ver, malafessi o' bussin la man
Di vêlu, e o' prein che Dio lu lassi san
Cent agns par vêlu nestri amat Pastor.

Lui, viva la co' *face*, in Glesie e fur
L' insegno e al fas mai nome ben. La so'
Note caratteristiche l' è il cur. -

Plevans, o begns, si sà che tanch en d'è;
Ma chest lu vin provat: l' è fat par no',
Lu amin.... puar cui che j fas un displasè.

Alla sera i Vesperi e le Litanie chiusero la festa religiosa. E qui mi si permetta di *ricordare con lode* i cantori del paese, che seppero sostenere il canto del mattino e della sera con non comune bravura, benchè, non so per quali motivi, mancasse loro l'aiuto e il sostegno *dell' accompagnamento* d'organo od harmonium. Le Litanie specialmente piacquero assai per la semplicità e divozione del canto.

Oh popolo felice! Iddio senza dubbio premierà a larga mano gli onori che hai voluto tributare con tanta pompa e con tanta sincerità al suo Ministro. Perchè Iddio l'ha detto che, siccome chi sprezza *il suo Sacerdote* sprezza lui stesso, così chi lo onora lui stesso onora.

Udine, 30 settembre 1890.

K.

Il nuovo orario pel tram Udine-S. Daniele

Il giorno 1 ottobre 1890 andrà in vigore un nuovo orario:

Da Udine a San Daniele

Part. da Udine	P.G. 6.21 (*) a.	arr.	7.44 a.
»	R.A. 8.20	»	10.00 a.
»	P.G. 11.36	»	1.00 p.
»	P.G. 2.36	p. arr.	4.00 p.
»	R.A. 6.00 (**)	»	7.44 p.
»	R.A. 7.00 (***)	»	8.44 p.

Da San Daniele a Udine

Part. da S.D.	5.00 a. (*)	arr. Ud.	P.G. 6.20 a.
»	8.00 a. (*)	»	R.A. 9.36 a.
»	7.20 a.	»	R.A. 8.57 a.
»	11.00 a.	»	R.A. 1.10 p.
»	2.00 p.	»	P.G. 3.20 p.
»	5.00 p. (**)	»	R.A. 6.36 p.
»	6.00 p. (***)	»	R.A. 7.36 p.

I treni segnati (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.55, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagagna, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagagna a 4.27 pom.; partenza da Fagagna alle 4.29, arrivo a Udine P. G. alle 5.20 pom.

Ai commercianti in farine

Da qualche tempo la direzione delle dogane in Salonicco, in esecuzione d'ordini venuti da Costantinopoli, usa d'un grande *rigore* nel permettere l'introduzione delle farine europee quando queste non siano di primissima qualità.

Non è molto, ad una ditta italiana furono sequestrati al loro arrivo *in Salonicco, 150* quintali di farine di qualità secondaria, in parte provenienti da Marsiglia, in parte da Livorno, sotto pretesto che le medesime non erano abbastanza nutritive, se non anche nocive.

In seguito alle rimostranze fatte dal console italiano unitamente al console francese, il sequestro fu tolto.

Tuttavia a prevenire il ripetersi di simili inconvenienti è utile che gli esportatori di farine siano avvisati d'essere in avvenire molto cauti nella scelta delle farine che spediscono a quel *mercato*.

In causa della mancata raccolta dei cereali è attualmente assai copiosa in Salonicco l'importazione di grani e di farine.

Gli esportatori italiani potrebbero *approfittare* dell'abbondante domanda per fare colà buoni affari, ma debbono vincere la concorrenza degli importatori serbi e francesi.

Nuovo gancio automatico

Nell'Esposizione Operaia che venne inaugurata a Torino il 28 si vede un nuovo gancio automatico per le vetture delle strade ferrate, su cui credesi bene di richiamare l'attenzione del pubblico.

Tale gancio, oltre al vantaggio, che è precipuo scopo di ogni gancio automatico, di *eliminare* il *pericolo che minaccia* costantemente la vita ai manovali manovratori, obbligati ad introdursi fra carro e carro per l'agganciamento e sganciamento, presenta quello non meno, se non più, importante di evitare gli sviamenti coll'impedire ai veicoli di spostarsi dalla parte che non hanno spinta.

Nel caso quindi di sviamento della locomotiva o *di scontro* serve a *limitarne* di molto le fatali conseguenze e far sì che il male non s'ingrandisca di troppo.

Durante il tempo che resterà aperta l'Esposizione, tutti i giorni nella *prima* settimana ed ogni domenica e lunedì in seguito dalle ore 2 alle 5 pom., l'inventore signor B. Pascul si troverà davanti al suo lavoro (un modello alla metà e disegni alla quarta parte del vero) nell'intento di far conoscere il funzionamento, la resistenza e sicurezza di questo nuovo gancio, e dare a chi s'interessasse di tale utile invenzione tutti quegli *schiarimenti* che *desiderare* potesse.

Un aneddoto grazioso

Il *Matin* ha da Vienna il seguente aneddoto graziosissimo di cui è garantita l'autenticità assoluta.

Un dilettante fotografo arrampicatosi su *di uno dei più pittoreschi luoghi delle montagne austriache*, stava accomodando la sua macchina per ritrarre lo splendido paesaggio, quando irrompono sullo stesso luogo due giovani sposi.

— Guarda guarda, — grida rapita la signora correndo verso il dilettante — un fotografo! Benissimo; scusi signore, lei deve usarci la cortesia di fare il nostro ritratto, là addossati a quella rupe.

— Ma, signora — rispose il fotografo sorpreso — questa macchina non è buona per i ritratti.

— *Non importa, fa lo stesso verrà come* sia, a noi preme solo di avere un ricordo di questo viaggio di nozze.

Innanzi a tale insistenza al misero *dilettante non restava che eseguire alla meglio* il ritratto, e si mise all'opera con buona volontà.

Ma.. era dilettante, e pare molto... perchè la signora che da un pezzo posava, finì per impazientirsi.

— Ma, signore, voi ci farete addormentare qui. Non ho mai visto operare così lentamente!...

Finalmente la negativa si ottenne, e tutti ne furono soddisfatti.

— Grazie, va bene — esclama la signora — preparatemi sei copie di questo ritratto *e le spedirete al nostro indirizzo. Eccolo,* datevi il vostro.

— Subito, signora.

E il dilettante fotografo presenta la sua carta da visita agli sposi che sbalorditi leggono:

Barone N. de Rothschild

— Ah, signor barone, mille scuse, noi non sapevamo... non avremmo potuto pensare....

Il Creso moderno s'inchinò e sorrise.

Otto giorni dopo i due sposi ricevevano puntualmente le sei copie desiderate.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 39ª — *Grani*

Anche in questa ottava si è notata la solita fisonomia sul mercato granario, cioè quantità non sufficiente alle domande, che accennano a farsi sempre più attive.

Tutti i cereali ebbero pronto smercio, si misurarono:

Martedì. Ett. 60 di frumento, 441 di granoturco, 12 di segala, 6 di lupini. *Giovedì*. Ett. 180 di frumento, 540 di *granoturco, 25 di segala, 12 di lupini. Sabato.* Ett. 80 di frumento, 687 di granoturco, 14 di segala, 16 di lupini, 12 d'orzo brillato.

Ribassarono: il frumento cent. 13, il *granoturco cent. 20, la segala cent. 5; rialzarono* i lupini cent. 25.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 16.50 a 17 — granoturco da lire 11.30 a 12.50, segala da lire 11.25 a 11.50, lupini a lire 6.

Giovedì. Frumento da lire 15,75 a 17,75 granoturco da lire 11 a 13, segala da lire *11,25 a 11.50 lupini da lire 6,20 a 6,50.*

Sabato. Frumento da lire 16,25 a 17, granoturco da lire 10.25 a 13.40, segala da lire 11.50 a 11.65 lupini da lire 6.10 a 6.25 *orzo brillato a lire 21,50.*

Foraggi e combustibili

Martedì mercato fiacco, giovedì mediocre sabato ben fornito. Prezzi in aumento per le attive domande.

Mercato dei lanuti e dei suini

25. V'erano approssimativamente: 20 castrati, 150 pecore, 18 arieti.

Andarono venduti.

15 castrati da macello da lire 1,10 a 1.15 al chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a *prezzi di merito, 30 pec. macello da lire* 0.95 a 1.— al chil. a p. m.; 10 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

Pochi compratori. Nessun forestiere.

275 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Poche domande. Prezzi in ribasso.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil. Lire	1,80
» »	»	»	1,70
» »	»	»	1,60
» »	secondo	»	1,50
» »	»	»	1,40
» »	»	»	1,30
» »	terzo	»	1,20
» »	»	»	1.10
» »	»	»	1.—
II. qualità, taglio	primo	»	1,60
» »	»	»	1,50
» »	secondo	»	1,40
» »	»	»	1.30
» »	»	»	1.20
» »	terzo	»	1,10
» »	»	»	1,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil.	L. 1.20, 1.30, 1.40
« di dietro »	» 1.60, 1.70, 1.80
»	1.90, 2.00.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Un innamorato di 80 anni.

Con ballo grande.

Diario Sacro

Mercoledì 1 ottobre — S. Alessio.

Processo per tentata infrazione all'articolo 183 del Codice Penale, svoltosi alle Assise di Udine.

E' uscito l'opuscolo che con esattezza accoglie l'interrogatorio, gli atti, la requisitoria contro due Sacerdoti accusati d'infrazione all'articolo 183 del nuovo Codice Penale.

Nell'opuscolo stesso si leggono i disegni degli avvocati, i quesiti proposti dal Presidente della Corte d'Assise ai giurati ed il verdetto di questi.

L'opuscolo è di pagine 48 in VIII, a due colonne.

Si vende a centesimi 50 la copia, presso la Tipografia del Patronato — Udine via della Posta, n. 16.

Gli associati al *Cittadino Italiano* potranno avere l'opuscolo per soli centesimi 30 presentando la fascetta con cui ricevono il *Giornale*.

ULTIME NOTIZIE

La riduzione delle Preture

L'*Opinione* annunzia che Zanardelli *nominerà fra giorni una Commissione per* studiare la riduzione delle Preture. La comporranno principalmente dei magistrati. Zanardelli propende per la riduzione *principalmente nelle Preture delle città.*

La Giunta del bilancio

Si attribuisce a Giolitti l'intenzione di trasformare le funzioni della Giunta del bilancio. Le leggi finanziarie non andrebbero più alla Giunta, ma agli uffici, che nominerebbero una Commissione come si usa per tutte le altre leggi. La Giunta del bilancio sarebbe incaricata del solo lavoro di coordinamento.

Poca fiducia nelle economie annunziate

Il *Popolo Romano* dubita che mediante le economie annunziate si possa raggiungere il pareggio. Crede che sarebbe bene fare ora un qualche maggiore sforzo nel bilancio *militare, come in altri, anzichè tirare* avanti, sperando maggiori proventi dal progresso delle imposte.

E la polvere senza fumo? e le nuove *uniformi? Forse, il giornale semi-ufficioso* le dimentica.

Crispi a Napoli

Napoli 29 — L'on. Crispi giornalmente fa delle escursioni nelle vicinanze di Napoli. Ieri pranzò nel noto "Restaurant del Pallino" al Vomero. Il suo cocchio era preceduto e seguito da quattro carabinieri a cavallo. Oggi lo spettacolo comico si è ripetuto. Il pubblico ride delle velleità regali del dittatore d'Italia. Crispi partì ieri sera per Roma.

Autocrazia crispina

L'ordine del ministro Boselli, che traslocò a Teramo l'Aroldi professore all'Istituto tecnico di Terni, dove fu eletto consigliere comunale, e faceva parte della Giunta, impone all'Aroldi di astenersi assolutamente nella nuova residenza dal prendere *parte alle gare politiche locali* e di evitare di immischiarsi negli affari amministrativi della provincia e del comune.

Se malgrado i "benevoli avvertimenti *continuasse a partecipare alle lotte dei* partiti, il ministero prenderà misure di *rigore*».

Resta perciò assodato che gli insegnanti *sono destituiti dei diritti politici.*

Si dice che l'Aroldi darà le dimissioni.

Lo stato di Baccarini

Le condizioni dell'ammalato sono sempre gravissime. Le sue sofferenze sono atroci. Quelli che lo assistono narrano che mai fu vista una lotta così penosa. Stassera (29) però egli ha potuto inghiottire qualche goccia di cognac, per qui si riebbe un poco. Egli è sempre in delirio.

I vescovi tedeschi e la questione sociale

I giornali berlinesi annunciano che al principio di ottobre verrà pubblicata una pastorale da tutti i vescovi tedeschi sulla questione sociale.

Nel Canton Ticino

Telegrafano da Berna 29:

Il consiglio federale con dichiarazione deliberata stamane espresso ad ambedue le camere, che consideró sempre legale il Governo del Ticino rovesciato e fu sempre deciso di ristabilirlo quando se ne siano rimossi gli ostacoli e qualunque sia il risultato del voto del 5 ottobre in cui ha luogo lo scrutinio popolare o *referendum* per la revisione della Costituzione.

Afferma che lo ristabilirà, il governo cantonale, ammenochè avvenimenti impreveduti non lo impediscono.

TELEGRAMMI

Parigi 29 — Carnot tornerà a Parigi il 15 ottobre.

Lo Czar accettò definitivamente di essere arbitro fra la Francia e l'Olanda circa la delimitazione delle rispettive frontiere nella Guyena.

Belgrado 29 — Iersera nel mentre il Re Alessandro e Milano ritornavano da Topschideen, una cartuccia da fucile di piccolo calibro, esplose sotto la ruota della vettura di Corte producendo una debole detonazione, ma senza cagionare danni. L'inchiesta tosto ordinata, stabilì che quella cartuccia era stata perduta in istrada e che la vettura vi passò sopra casualmente. Alessandro e Milano non si commossero punto.

Vienna 29 — Causa un'esplosione di gas in una cantina di Kornenburg, presso Vienna ove erano delle materie esplodenti, tredici individui, di cui tre sono moribondi, rimasero gravemente feriti.

Notizie di Borsa

30 settembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L	95 60	a L	95.93
id. id. 1 Lugl. 1890	»	93 63	»	93.73
id. austriaca in carta	da F.	87 60	a F.	87 70
id. » in arg.	»	88.10	»	88.20
Fiorini effettivi	da L.	225.50	a	226.—
Bancanote austriache	»	225 50	»	226.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	-
	(pom. 1.24	5.30	8.09 »	-
Cormons	(ant. 2 45	7 51	11.10 M	—
	(pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	(pom. 3.25	5.16 D.	—	—
Cividale	(ant. 6.00	9 —	11.20	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	(ant. 7.45	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M.	7.40 D	10.05	—
	(pom. 3.05	5.06 »	11.55	—
Cormons	(ant. 1.15	10.57	—	—
	(pom.12,35	4.20	7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	(pom. 5.05	7.17	7.59 D	—
Cividale	(ant. 7.48	10.16	—	—
	(pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	(ant. 9 02	—	—	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÂNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica
DELLA
FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal' illustre signor Professore Dioscotride Vitali' Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la lienmenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e le è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l' appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

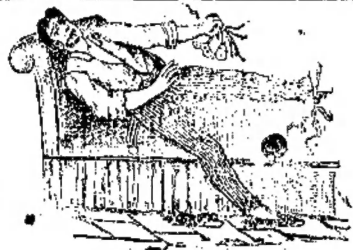
Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo Bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, *Roma* — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di *Pesaro*. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile all' Addolorata di *Bologna* — Cav. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. *Puglioli*, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnol, di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, il Dott. Edgar Kurz, Direttore della Fratellanza Chirurgica di Firenze — Dott Andrea Soltari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Pungetti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

Vedi come piange

E con ragion piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costrutto che lui logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba, Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra e a sinistra e più flessibile nel modo più conveniente, Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d' ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso; si alimenta unicamente *ed economicamente* col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

I BAMBINI CHIEDONO
CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA
ereditaria, o cagionata da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

COGNAC MATIGNON
della Compagnie Centrale de la Charente
Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« .... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffine, che merita ogni nostro elogio.
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata
« soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri o-
« nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa
« squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una-
« nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente
« che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in-
« contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

OLII GRASSI SPECIALI
PER MACCHINE
importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentanti sulle principali piazze d' Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI
Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell' **Antica Fonte Pejo** fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la più facilmente sopportata dai deboli — L' Aqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle aque da tavola e l' unica indicata di cura a domicilio, Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni; ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione C. BORGHETTI.

Tipografia Patronato - Udine